

Lettera di Travaglio a Montezemolo, manca qualcosa

Inviato da Marista Urru
martedì 29 maggio 2007

Mi è simpatico Travaglio e mi dispiace vedere che sta dilapidando in fretta il personale "tesoretto" di credibilità che si era saputo costruire con estrema accortezza.

Non può sfuggire alle persone mediamente attente che in realtà in quella lettera non si dice niente che già non sia stato detto e ridetto dai giornali, dai blog dalle TV "i lavoratori Italiani sono i meno pagati in Europa, mentre i manager sono i più pagati ed i meno efficienti";. Dopo aver esposto un fatto incontrovertibilmente vero e risaputo, con tecnica bolscevica e nonchalante, appioppa una colossale balla, in questo modo in genere si cerca di creare una verità che venga accettata alla fine da tutti, infatti ci dice : "la Fiat si è rimessa in sesto con le sue mani e con la cassa integrazione"

No caro giovanotto, se la Fiat come al solito si è ripresa grazie alla cassaintegrazione e aggiungo io anche grazie se non sbaglio al fatto che le hanno permesso di ricorrere a prepensionamenti straordinari, vuol dire che ancora una volta si è salvata, non con le sue mani, ma con i nostri soldi, cioè con i soldi di noi comuni mortali che, pur versando al centesimo le nostre tasse, mai abbiamo avuto dallo Stato un millesimo di quegli aiuti dati da sempre alla Industria tanto amata dagli italiani (o meglio, dai politici Italiani). E se una qualsiasi piccola o piccolissima Impresa avesse avuto un millesimo delle risorse che lo Stato ha gettato in quel pozzo senza fondo di nome Fiat, mi creda quella impresa avrebbe tirato su un sacco di bei soldini e avrebbe creato un sacco di posti di lavoro invece delle migliaia e migliaia di cassintegrati a spese della collettività sfornate da mamma Fiat.

Accusa Travaglio severo e indignato : "chi sbaglia paga, voi manager non pagate mai"; se non garantite la sicurezza dei dipendenti, per voi "è indulto, loro muoiono";, vero come è vero che altrove certe cose non avvengono quanto da noi. Segno che da noi qualcosa non funziona come si deve. Le leggi ci sono, spesso non vengono applicate, vengono disattese o aggirate, istituzionalmente dovrebbero controllare tra gli altri i Sindacati che dovrebbero fare il bene dei lavoratori.

Le lotte sindacali non sono mancate, questo è vero, sono almeno 20 anni che i sindacati spingono i lavoratori a scioperi costosi per ottenere vantaggi micragnosi , scioperi che in realtà ottenevano di evidenziare e rafforzare il

potere della triplice, ma che portavano poi ad accordi al ribasso e di ribasso in ribasso, si è arrivati al presente : stipendi bassi e sicurezza di basso livello. In compenso i sindacati sono entrati nei gangli vitali della burocrazia statale, hanno ottenuto di diventare erogatori di servizi per il cittadino pagati dallo Stato, hanno accumulato beni, incarichi, fino ad arrivare ad occupare alte cariche istituzionali.

Ora

queste cose vanno denunciate e dette chiaramente, capisco che si abbia un po' di paura, si tratta di poteri forti, ci vuole coraggio o incoscienza; bene io non debbo fare politica né strada caro giovanotto, quindi lo dico, io che non sono nessuno mi sento di dire ai lavoratori : "lasciate stare gli intermediari, i vostri affari curateveli da soli, per quanto ve lo permetteranno le leggi studiate ad hoc per impedirvelo, datevi da fare, mettetevi d'accordo direttamente con i vostri datori di lavoro, e ricordatevi , i sindacalisti quando trattano col vostro datore di lavoro hanno da guadagnare se stanno dalla parte del più forte (permessi retribuiti, incarichi Inps, Enpas, Cnl… fino ad arrivare agli incarichi politici)

.Ecco Travaglio queste ed altre cose che certo alla sua attenzione non sfuggono, vorrei raccontasse agli Italiani mettendo a buon frutto la sua visibilità, per l'aria fritta abbiamo già i giornali padronali. le Tv di partito, le Tv padronali, non crede?